

LegaPro La FeralpiSalò ora stecca anche in casa: via libera al Como

Contro i lariani i verdeblù subiscono il primo ko interno della stagione
Alla squadra di Scienza sono mancati ritmo ed efficacia offensiva

FERALPISALÒ 0
COMO 2

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Carboni (6' st Zerbo), Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Braçaletti (35' st Di Benedetto), Pinardi, Cävion (28' st Cittadino); Juan Antonio, Abbruscato, Broli. (Proietti Caffi, Savi, Codromaz, Romero). Allenatore: Scienza.

COMO (3-5-2) Crispino; Lebran, Giosa, Marchi; Rolando (10' st Rinaldi), Cristofari (26' st Fietta), Ardito, Cristiani, Casoli; De Sousa, Ganz (21' st Le Noci). (Falcone, Curti, Comentele). Allenatore: Colella.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Reti pt 38' Ganz, st 44' Cristiani.

Note Spettatori 500 circa. Ammoniti: Casoli, Cävion, Rinaldi. Angoli 2-6. Recupero: 2'; 4'.

SALÒ E adesso, la FeralpiSalò scopre che il rumore dei nemici può arrivare a penetrare anche le mura amiche. Il Turina non è più impermeabile: il Como «piove» nella casa dei verdeblù e infligge alla squadra di Scienza la prima sconfitta interna della stagione. Una prima volta che significa secondo ko di fila, che significa vedere la FeralpiSalò ultima nella «classifica di specialità» relativa ai gol incassati: con le due prese ieri, fanno 15 reti al passivo per Leonarduzzi e soci che così hanno la peggior difesa del girone.

Non benissimo. Anzi: male. Come ieri, inaspettatamente male, abbiamo visto all'opera la FeralpiSalò. Una squadra dall'andamento lento e incapace di cambiar passo dopo il primo gol del Como firmato - a proposito di prime volte - da Simone Andrea Ganz che mai aveva conosciuto la gioia di una rete tra i professionisti. Una segnatura, quella del Como, che sarebbe potuta passar via come un incidente di percorso che può capitare all'interno di una gara equilibrata (e brutta, davvero brutta) come era stata quella di ieri fino al 31' del primo tempo. Sarebbe potuta passar via così, se solo la FeralpiSalò si fosse scossa e data una mossa. E invece, la reazione è stata la grande assente in una giornata in cui al Turina hanno «bigiato» anche gli attaccanti. Preoccupante Abbruscato, ancora lontano dalla miglior condizione Juan Antonio. Giusto per citare i due «big». Ma contro il Como è stato tutto l'insieme verdeblù a far registrare un passo indietro rispetto alle ultime uscite seppur di fronte ci fosse una squadra certamente buona (non a caso seconda), ma che per prender-si il via libera a Salò ha dovuto fare troppo poco. Come previsto

OCCASIONI

I gardesani hanno creato molto poco: sono stati pericolosi solo in due circostanze

le. Cadendo e battendo pure la testa. Sarà questa la seconda e ultima occasione del match con targa FeralpiSalò.

Ringalluzzito dal vantaggio, nella ripresa il Como prende coraggio e anche qualche metro dandogli fastidio a Branduani con conclusioni dalla distanza, perlopiù. Al 6' Scienza riporta Broli in difesa e inserisce Zerbo, esterno «vero» nel tridente. Servirà? La risposta è no. La mossa non porta né avanti né indietro, la FeralpiSalò è monocolore. E al 44' il Como sigilla. Con Cristiani che chiude una triangolazione con Le Noci. Branduani evita poi il tris deviando in corner una conclusione di Fietta. Sarebbe stato troppo per una FeralpiSalò che in fondo ha rischiato poco, ma che ha pagato il massimo. E un po' c'è da riflettere.

Erica Bariselli



Delusione

■ I volti in primo piano di Pinardi e Leonarduzzi raccontano dell'amarezza verdeblù. In alto Juan Antonio che nel primo tempo ha avuto una buona occasione. Nella foto centrale il primo gol del Como targato Ganz (Reporter/Domini)

LA GIORNATA

Guida il Bassano, Real Vicenza secondo

■ Bassano, Spal e l'accoppiata campana Benevento-Salernitana: Sono queste le squadre in testa nei rispettivi gironi di Lega Pro. Bassano nel girone A e Spal nel B, sono capolista in solitaria, mentre nel girone C il Benevento perde l'occasione di allungare sulla Salernitana subendo a Melfi una doppia rimonta a tempo scaduto. Il Bassano mantiene il primato a 16 punti battendo l'Arezzo piegato in extremis da Maistrello con i toscani in 9 per le espulsioni di Detorri e Millesi. A due punti dalla

capolista ci sono il Real Vicenza, che liquida per 2-0 il Venezia, e il Como. Tre punti pesanti per la Torres (2-0 al Novara), pesantissimi quelli conquistati dal Monza: dopo tre sconfitte consecutive i brianzoli di Pea superano 2-0 il Giana. Esordio con il botto per Foschi sulla panchina del Pordenone: 1-0 al 95' alla Cremonese, decide Maccan. Pareggi tra Renate e Lumezzane, Pro Patria e Mantova e Alessandria-Südtirol, stasera il derby lombardo Pavia-AlbinoLefte chiuderà il settimo turno.

PROSSIMO TURNO Ascoli-Pisa, Carrarese-Gubbio, Forlì-Ancona, Grosseto-Tutocuoio, L'Aquila-Lucchese, Pistoiese-San Marino, Pontedera-Savona, Pro Piacenza-Prato, Santarcangelo-Reggiana, Spal-Teramo.

GIRONE C

RISULTATI Casertana-Matera 1-0, Catanzaro-Aversa Normanna 2-0, Foggia-Salernitana 1-1, Lupa Roma-Barletta 2-0, Martina Franca-Vigor Lamezia 1-2, Melfi-Benevento 2-2, Messina-Lecce 3-1,

LEGAPRO GIRONE A

7ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS
Alessandria-Südtirol	2-2	Bassano	16	7	5	1	15	8
Bassano-Arezzo	2-1	Como	14	7	4	2	10	2
FeralpiSalò-Como	0-2	Real Vicenza	14	7	4	2	12	7
Monza-Giana Ermilio	2-0	Torres	13	7	4	1	2	7
Pavia-AlbinoLefte	oggi 20.45	Arezzo	12	7	3	3	1	7
Pordenone-Cremonese	1-0	Südtirol	11	7	3	2	2	10
Pro Patria-Mantova	2-2	Pavia	11	6	3	2	1	11
Real Vicenza-Venezia	2-0	Alessandria	10	7	2	4	1	11
Renate-Lumezzane	1-1	Monza	10	7	3	1	3	9
Torres-Novara	2-0	Venezia	10	7	3	1	3	9
		Novara	9	7	2	3	2	8
		FeralpiSalò	9	7	3	0	4	10

PROSSIMO TURNO 12/10/2014
AlbinoLefte-FeralpiSalò
Arezzo-Pordenone
Como-Pro Patria
Cremonese-Alessandria
Giana Ermilio-Torres
Lumezzane-Real Vicenza
Mantova-Pavia
Novara-Bassano
Südtirol-Renate
Venezia-Monza

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

Paganese-Juve Stabia 0-1, Reggina-Cosenza 3-0, Savoia-Ischia 1-1.
CLASSIFICA Benevento, Salernitana 15 punti; Casertana, Catanzaro, Juve Stabia, Lupa Roma 14; Matera, Vigor Lamezia 12; Lecce 11; Barletta, Reggina 8; Messina, Ischia, Savoia, Foggia 7; Melfi 5; Paganese 4; Aversa Normanna, Cosenza 3; Martina Franca 2. (Foggia un punto di penalizzazione)
PROSSIMO TURNO Aversa Normanna-Melfi, Barletta-Benevento, Cosenza-Paganese, Ischia-Foggia, Juve Stabia-Messina, Lecce-Casertana, Lupa Roma-Martina, Matera-Reggina, Salernitana-Savoia, Vigor Lamezia-Catanzaro.

RANELLUCCI 5.5
Vale lo stesso discorso fatto per Leonarduzzi per quanto riguarda il primo gol. Peccato perché per come era cominciata la partita pareva una giornata di quelle da dedicare al recupero delle proprie certezze: il Como non pareva in grado di impensierire.

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Da qualche gara non era più in lui. Ieri è uscito senza macchia dalla contesa. Non ha colpe sul gol e nel finale evita che la sua squadra subisca anche il tris arrivando a deviare in corner un diagonale di Fietta.

CARBONI 5

Avete presente quelle giornate anonime? Ecco, il terzino ne passa una così. Dal 6' del secondo tempo gli subentra ZERBO (5) che dovrebbe rianimare l'attacco e che invece finisce per restare a terra come gli altri.

LEONARDUZZI 5.5

Non ce n'è. In questo momento proprio non ce n'è. Sul primo gol c'è un concorso di colpa collettivo, sul secondo è a lui che sfugge De Sousa che si ritrova a dare il «la» alla triangolazione Le Noci-Cristiani.

RANELLUCCI 5.5
Vale lo stesso discorso fatto per Leonarduzzi per quanto riguarda il primo gol. Peccato perché per come era cominciata la partita pareva una giornata di quelle da dedicare al recupero delle proprie certezze: il Como non pareva in grado di impensierire.

BELFASTI 5.5

La spinta propulsiva dovrebbe partire anche da lui. Invece non

parte mai. Ma proprio mai.

BRACALETTI 5

Spento. Gli mancano lo spunto e la brillantezza. Non che fosse facile, ma il «Braca» dei giorni migliori su quel diagonale avrebbe fatto qualcosa di meglio. Ma lo avrebbe fatto in generale in tutta la partita. Al 35' gli subentra DI BENEDETTO (SV) che non fa in tempo a provare a lasciar traccia.

PINARDI 5.5

Lui ci prova ad utilizzare la sua bacchetta di direttore, ma l'orchestra non risponde. E alla lunga anche lui perde lo spunto.

CAVION 5.5

Sgobba, corre, si dà da fare. Encomiabile. Ma stringi stringi, sul piatto resta poco. Lì in mezzo è comunque l'unico che offre qualcosa in termini di dinamismo. Dal 28' st a prendere il suo posto è CITTADINO (5.5) che secondo la «legge di giornata» è un cambio che non imprime nessuna svolta ad un match ancora recuperabile.

JUAN ANTONIO 5.5

È ancora lontano dal suo meglio. Qui non si discutono qualità e potenzialità, ma una durata ancora troppo limitata. Di sicuro non l'aiuta il grande lavoro che deve fare in fase di ripiego: comunque

non si risparmia e finché la bomba tiene va a centrocampo a prendersi tutti i palloni che può. Se poi avesse sfruttato meglio quel servizio di Braçaletti...

ABBRUSCATO 4.5

Praticamente non vede un pallone. Fermo sul posto, avulso dal gioco. Partecipa poco e male. Un po', dopo sette giornate, ci preoccupa. Purtroppo è il peggiore di giornata. Coraggio Elvis!

BROLI 6

Dà tutto quello che ha. E la maggior parte delle poche iniziative di giornata dei suoi partono spesso da lui. Non riesce a rendersi pericoloso, ma prezioso sì. Anche quando a inizio ripresa Scienza lo riporta a fare il terzino. Prova a dare quella spinta che a Carboni era mancata.

COMO

Crispino 6; Lebran 6, Giosa, 6, Marchi 6; Rolando 6.5 (10' st Rinaldi 6), Cristofari 6 (26' st Fietta 6), Ardito 6.5, Cristiani 7, Casoli 6; De Sousa 6.5, Ganz 7 (31' st Le Noci SV).

L'arbitro PICCININI 6.5

Il fischietto di Forlì vive una di quelle giornate che tutti gli arbitri vorrebbero vivere: FeralpiSalò-Como si rivela per lui una gara facile da seguire.



IL DOPO GARA/1
Beppe Scienza

«Nessun allarme
La classifica
è confortante»



SALÒ Il Como si aggiudica il derby dei laghi e la FeralpiSalò incappa nella seconda sconfitta consecutiva. Il tecnico Giuseppe Scienza appare un po' preoccupato, ma la buona posizione in classifica to, ma la buona posizione in classifica lo conforta. In ogni caso il ko non fa suonare nessun campanello d'allarme: «C'è stato equilibrio prima e dopo il vantaggio lariano - commenta il tecnico dei verdeblù - e la partita è rimasta aperta fino alla rete di Cristiani, che è arrivata in chiusura. Abbiamo preso un gol un po' strano, perché fino a quel momento avevamo contenuto bene i nostri avversari. Siamo riusciti anche a creare due buone occasioni da rete con Juan Antonio e Braçaletti, ma è mancata un po' di fortuna. Ripeto: dal mio punto di vista - dice ancora mister Scienza - è stata una gara molto equilibrata e noi l'abbiamo tenuta bene, senza rischiare. Mi è piaciuta molto la fase difensiva e questo era importante dopo le ultime uscite. Forse siamo mancati un po' davanti e gli attaccanti potevano fare qualcosa in più. Peccato, anche perché non ci sono capitati episodi favorevoli».

La FeralpiSalò non è mai riuscita ad accelerare: «Non siamo stati fiammanti come in altre circostanze e chi è entrato in campo nella ripresa non ha trasmesso alcuna energia ai compagni. Bisogna comunque tener conto che abbiamo affrontato una squadra molto solida che ci ha concesso davvero poco. La classifica è ancora bella, quindi dobbiamo concentrarci per i prossimi impegni, con l'obiettivo di ritornare a fare punti per rialzare il morale dello spogliatoio. Mercoledì in Coppa Italia contro il Südtirol farò giocare le seconde linee, mentre sabato a Bergamo (contro l'AlbinoLefte, ndr) cercheremo di cancellare queste due sconfitte consecutive. In questo momento i risultati tardano ad arrivare, ma noi stiamo bene e non siamo demoralizzati. Siamo in linea con i nostri programmi e dobbiamo continuare così».

Dall'altra parte il mister dei lariani Giovanni Colella si gode il successo: «Questi punti sono davvero molto preziosi, perché arrivano contro una squadra che considero molto forte. Non credo più alla favola dei giovani della FeralpiSalò: è vero, ci sono anche quelli, ma la squadra è formata anche da giocatori di grande calibro e caratura. La partita è stata molto equilibrata e noi siamo stati bravi a farla nostra senza rischiare più di tanto».

Enrico Passerini

IL DOPO GARA/2
Braçaletti e Olli

Un coro unanime:
«Non siamo stati
in grado di reagire»



SALÒ Non c'è stata reazione. Questo è ciò che si evince dalle parole dei protagonisti nel dopo partita. Dopo il vantaggio lariano la FeralpiSalò non ha sofferto più di tanto, ma allo stesso tempo non è mai riuscita a reagire: «Sinceramente non abbiamo avuto la solita reazione - commenta Andrea Braçaletti (nella foto in alto in azione) -, forse anche perché davanti avevamo una buonissima squadra. Abbiamo provato a colpire con qualche palla inattiva, come avevamo fatto due settimane fa in casa contro la Torres. Passando i minuti il Como ha preso fiducia e noi non siamo riusciti a continuare la nostra pressione. Sono anche mancate le forze e non siamo stati in grado come in altre gare di ribaltare il risultato. Il modulo? Siamo tornati al 4-3-3, un modulo che conosciamo molto bene. Non credo però che questo abbia influito sull'esito del match».

Il centrocampista orvietano ha avuto sui piedi l'occasione per pareggiare: «Ho tagliato, provando a calciare la palla in diagonale, ma l'ho solo toccata debolmente, poi sono caduto battendo la testa. La nostra prestazione non è stata incolore, anzi, fino al loro vantaggio avevamo la partita in mano. Poi in mischia siamo stati puniti al minimo errore, come sta succedendo spesso negli ultimi tempi. Dopo non siamo più riusciti a pareggiare, anche se ci abbiamo provato fino all'ultimo. Il Como è stato più concreto rispetto a noi: d'altronde la squadra è molto forte ed è costituita da giocatori di esperienza che giocano insieme da un po' di anni». La voce della dirigenza è affidata al direttore sportivo Eugenio Olli (nella foto): «Il risultato finale dimostra effettivamente che abbiamo fatto un bel passo indietro rispetto alle ultime uscite. Sapevamo che sulla carta era difficile battere il Como e in effetti non lo abbiamo fatto. Il match è stato comunque equilibrato ed è stato sbloccato dai nostri avversari nella prima occasione in cui sono riusciti a far entrare la palla in area. Noi però pur non soffrendo più di tanto, non siamo stati capaci di reagire, non abbiamo avuto la forza per ribaltare la partita, perché il Como ha controllato bene. L'assenza di Fabris? Per me ha pesato molto, perché con la sua corsa forte saremmo riusciti a cambiare ritmo. Ora abbiamo altri due impegni ravvicinati: ciò che importa è presentarsi nelle migliori condizioni possibili alla sfida in trasferta con l'AlbinoLefte di sabato prossimo: dobbiamo ritrovare continuità».

epas

GLI ALTRI GIRONI



GIRONE B

RISULTATI Ancona-Grosseto 0-2, Forlì-Pistoiese 1-0, Lucchese-Carrarese 0-1, Pisa-Pontedera 1-1, Prato-Gubbio 0-1, Reggiana-Pro Piacenza 1-0, San Marino-Spal 0-1, Savona-Ascoli 0-1, Teramo-L'Aquila 0-1, Tuttoeuio-Santarcangelo 2-1.
CLASSIFICA Spal 13 punti; Teramo, Ascoli, Tuttoeuio, Reggiana, Pisa 12; Grosseto, Pontedera 10; Prato, Carrarese, Forlì 9; Gubbio, L'Aquila, Lucchese, Pistoiese, Savona 8; Ancona 6; Savona, San Marino 5; Santarcangelo 4; Pro Piacenza 1.
Pro Piacenza 8 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO Ascoli-Pisa, Carrarese-Gubbio, Forlì-Ancona, Grosseto-Tuttoeuio, L'Aquila-Lucchese, Pistoiese-San Marino, Pontedera-Savona, Pro Piacenza-Prato, Santarcangelo-Reggiana, Spal-Teramo.

GIRONE C

RISULTATI Casertana-Matera 1-0, Catanzaro-Aversa Normanna 2-0, Foggia-Salernitana 1-1, Lupa Roma-Barletta 2-0, Martina Franca-Vigor Lamezia 1-2, Melfi-Benevento 2-2, Messina-Lecce 3-1,

Paganese-Juve Stabia 0-1, Reggina-Cosenza 3-0, Savoia-Ischia 1-1.
CLASSIFICA Benevento, Salernitana 15 punti; Casertana, Catanzaro, Juve Stabia, Lupa Roma 14; Matera, Vigor Lamezia 12; Lecce 11; Barletta, Reggina 8; Messina, Ischia, Savoia, Foggia 7; Melfi 5; Paganese 4; Aversa Normanna, Cosenza 3; Martina Franca 2. (Foggia un punto di penalizzazione)
PROSSIMO TURNO Aversa Normanna-Melfi, Barletta-Benevento, Cosenza-Paganese, Ischia-Foggia, Juve Stabia-Messina, Lecce-Casertana, Lupa Roma-Martina, Matera-Reggina, Salernitana-Savoia, Vigor Lamezia-Catanzaro.